

[Lamporecchio](#)

Secco no di Italia Nostra a maxi capannone «Grosso sbaglio»

A pagina 19

Protesta di Italia Nostra «No a quel capannone»

Per l'associazione della Valdinievole si tratta di un enorme ed evitabile consumo di suolo. Diversità di vedute con l'amministrazione Torrigiani

LAMPORECCHIO

Italia Nostra della Valdinievole, porta a conoscenza – scrive in un proprio comunicato della fine di dicembre, a firma del presidente Italo Mariotti – «ciò che sta per essere approvato dal consiglio comunale di Lamporecchio: la variante urbanistica e conseguente costruzione di un “monstrum” (capannone di 120 metri di lunghezza, 50 metri di larghezza e 10 metri di altezza) coinvolgendo un'area complessiva di 14.300 metri quadrati in una zona agricola, nel lembo estremo ancora rimasto degli appoderamenti dell'Antica Fattoria di Spicchio, un'area ad alto valore paesaggistico. Si tratta di una pratica Suap, allargamento di un'attività industriale che ha sede nella vicina area produttiva; la ditta intende costruire in zona agricola, di sua

proprietà, invece che nell'area predisposta allo scopo».

«**A parere della nostra** associazione – prosegue il comunicato – quanto si propone di fare l'amministrazione si configura come un pesante e non comprensibile consumo di suolo, in quanto non si è tenuto conto dell'esistenza di alternative sostenibili. Esiste poco distante un'area infrastrutturata con destinazione d'uso finalizzata a quanto richiesto. Italia Nostra richiama l'amministrazione alla riflessione che tale precedente può determinare un vulnus alla programmazione territoriale. Ogni impre-

sa potrebbe legittimamente rivendicare il diritto di costruire dove ha disponibilità di terreno. Le premesse di sostenibilità presenti nella legge urbanistica regionale del 2014 e nel Piano paesaggistico del 2015 appaiono enunciazioni generali nettamen-

te contraddette in questo caso nelle scelte concrete dell'amministrazione. Per queste ragioni, Italia Nostra fa appello alla pubblica opinione, perché sia possibile far ripensare le scelte che si stanno compiendo».

Su questo argomento lo scorso 11 dicembre in municipio si è tenuto l'incontro tra amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Alessio Torrigiani e Italia Nostra con il presidente Italo Mariotti e i soci Roberta Beneforti, Raffaele Calistri, Alessandro Naldi. «Il sindaco – riporta Italia Nostra – ci informa che la zona in questione si trova di fronte a un'area produttiva e a

un'ex discarica; inoltre la presenza di una casa colonica ormai diroccata costituisce una situazione di forte degrado. Il sindaco crede che difficilmente il proprietario del rudere abbia lo stimolo a intervenire per un eventuale recupero. Quindi, afferma il sindaco, l'intervento previsto non può che essere considerato come un'opera di ri-

qualificazione dell'area. Questa affermazione riceve l'opposizione di Italia Nostra che evidenzia la distanza emblematica con il Comune di Lamporecchio per quella che appare un'impostazione urbanistica condotta con le idee sviluppatiste di 30-40 anni fa e che la legge toscana 65/2014 vorrebbe invece archiviare una volta per tutte».

120 METRI DI LUNGHEZZA

«Non si è tenuto conto dell'esistenza di alternative sostenibili in un'area peraltro poco distante»



Italia Nostra Valdinievole ha incontrato a dicembre il sindaco di Lamporecchio